

INTERVIENE D'ALI. Rimangono però le preoccupazioni per il futuro

Polo universitario Evitati tagli dalla Regione

●●● Preoccupazioni per il futuro della programmazione didattica su base pluriennale del Polo universitario. Le manifesta il presidente del Consorzio universitario, senatore Antonio D'Alì, secondo il quale, mancando il sostegno finanziario regionale, «non è possibile avviare coerenti politiche di mantenimento e sviluppo da parte del

Consorzio ai corsi di Trapani, ai masters che sempre più numerosi vengono organizzati, ai laboratori di ricerca ed a tutti i servizi collaterali in favore dei 2000 studenti circa». Il senatore D'Alì, tuttavia, esprime «apprezzamento per la avvenuta modifica nella tabella H del bilancio di previsione della Regione che inserisce la voce di un

contributo per il Consorzio universitario ed evita la riduzione dei fondi per l'anno 2011, che si sarebbe verificata a seguito del taglio sul fondo generale». Nel ringraziare, «per aver accolto l'appello trasmesso da me e dai vertici del consorzio universitario e dal mondo accademico» in particolare gli assessori regionali Gaetano Armao e Mario Centorrino e il vicepresidente dell'Ars Camillo Oddo, D'Alì ribadisce, quindi, l'auspicio «perché al più presto si possa giungere ad un piano di stabilizzazione delle risorse finanziarie». (GDI)

D'Ali: «Fondi al Consorzio universitario ma ci vuole stabilità»

Il sen. Antonio D'Ali, presidente del Consorzio Universitario, esprime apprezzamento per la modifica nella tabella H del bilancio di previsione della Regione che inserisce la voce di un contributo per il consorzio universitario trapanese ed evita la riduzione dei fondi per l'anno 2011, che si sarebbe verificata a seguito del taglio sul fondo generale dei consorzi universitari.

«Ringrazio - dice - ma rimane irrisolto il nodo dell'aspetto strutturale del sostegno

finanziario regionale su base pluriennale, mancando il quale non è possibile avviare coerenti politiche di mantenimento e sviluppo da parte del Consorzio ai corsi del Polo Universitari, ai master che sempre più numerosi vengono organizzati, ai laboratori di ricerca ed a tutti i servizi collaterali in favore dei 2000 studenti circa che stabilmente lo frequentano. Il cda continuerà a prodigarsi perché si possa giungere ad un piano di stabilizzazione delle risorse finanziarie».